

Allegato 1

Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

Progetto Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici - Regione Piemonte

▪ **Razionale**

Il 2008 è l'anno dell'attuazione piena dei programmi di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute decisi, con le altre Regioni nel Seminario de L'Aquila del 16-20 aprile 2007.

Il precedente triennio è servito a capire quanto fosse importate una programmazione condivisa non soltanto all'interno della singola Regione, ma anche tra le Regioni; in questo modo è possibile condividere i protocolli, i materiali informativi, i corsi di formazione, nonché migliorare la possibilità di valutare gli interventi potendo contare su una base di popolazione molto più ampia.

Quello degli incidenti domestici non era, fino a qualche tempo fa, un campo molto esplorato, né per gli aspetti epidemiologici né per quelli di promozione della salute e, quella offerta dal Piano della Prevenzione è stata una opportunità importante per dare visibilità al problema.

E' stato, pertanto, un inizio difficile ed ogni Regione ha strutturato con difficoltà il suo primo cronoprogramma; il confronto avvenuto a L'Aquila ha fatto ordine tra le proposte facendo emergere quei progetti che mostravano una maggiore efficacia ed un buon livello di fattibilità.

Nel 2007 si è dunque messa in moto la macchina operativa che ha prodotto:

per la Sorveglianza

- Censimento dei sistemi informativi dei PS, la verifica della qualità dei dati raccolti e la possibilità di analisi dei dati stessi
- Protocollo per lo studio degli esiti ad un anno delle fratture degli arti inferiori a seguito di caduta negli anziani

per la Vigilanza

- Formazione dei Tecnici della Prevenzione (SISP) sui temi della sicurezza in casa
- Formulazione di un check list per la verifica dei livelli di sicurezza in casa

per la Promozione della Salute

- Accompagnamento dei genitori dei bimbi 0-4 anni perché rendano la casa sicura per i bambini
- Agevolazione dell'attività fisica negli anziani per conservare il tono muscolare e l'equilibrio come fattori di prevenzione per le cadute
- Inserimento dei temi della sicurezza nelle materie curriculari della scuola dell'obbligo.

▪ **Obiettivo generale**

Gli obiettivi generali si possono così descrivere:

- Migliorare la conoscenza del fenomeno attraverso un attento monitoraggio
- Verificare lo stato di sicurezza delle abitazioni attraverso la vigilanza
- Ridurre il numero di incidenti con ricorso in PS per le due fasce più colpite, cioè anziani e bambini

Target di riferimento:

- I genitori che al momento dell'arrivo di un nuovo bimbo sono maggiormente attenti alle sue esigenze e a quanto può favorire il suo benessere
- Gli anziani che nella loro maggiore fragilità devono essere stimolati ad assumere stili di vita che ne migliorino il benessere psico-fisico
- La scuola che resta il luogo di elezione per incontrare ed educare i bambini e gli adolescenti

▪ **Coerenza**

Se il 2007 è stato caratterizzato dalla fase di programmazione e preparazione dei materiali e dei protocolli, nel 2008 si entra pienamente nella fase di attualizzazione dei progetti e, in piena coerenza con la fase precedente, si sta operando:

per la Sorveglianza

- Al miglioramento della qualità dei dati nei PS
- Si stanno conducendo le interviste sugli anziani che hanno riportato una frattura agli arti inferiori a seguito di un incidente avvenuto in casa

per la Vigilanza

- Alla stesura di linee-guida per rendere il più possibile omogenei gli interventi nelle abitazioni
- Si prosegue con la formazione specifica indirizzata agli operatori dei SISP

per la Promozione della Salute

- Si stanno conducendo i corsi per il personale sanitario che opera nei Servizi Materno-Infantili e nei Centri Vaccinali
- Si stanno attivando i Gruppi di cammino per gli anziani
- Si sta attivando la formazione per gli operatori che avranno poi il compito di lavorare con le scuole.

Tutto il Programma attivato nella Regione Piemonte segue le linee indicate dal CCM nei Seminari nazionali e viene condotto in stretta relazione con altre Regioni con le quali c'è un continuo scambio di materiali e di programmi:

- Le giornate di formazione e tutto il materiale informativo per il progetto 0-4 anni è stato prodotto dall'ASL Torino 1 e messo a disposizione di tutte le altre Regioni.
- Il progetto scuola è stato realizzato dall'ASL di Bergamo e reso disponibile per tutti
- I protocolli per i Gruppi di Cammino sono stati realizzati dalla Regione Veneto e resi disponibili
- Il Protocollo per lo studio sugli esiti delle fratture è stato realizzato dall'ASL Torino1 in collaborazione con il CCM ed adottato da quanti partecipano allo studio multicentrico.

Sembra quindi di poter dire che il 2008 è l'anno che permette la realizzazione dei progetti iniziati nel triennio precedente.

▪ **Obiettivi specifici**

Obiettivi per la sorveglianza:

- Migliorare la qualità dei dati raccolti in PS
- Stimolare una maggiore sensibilità degli operatori di PS con momenti di formazione
- Permettere una buona conoscenza degli esiti a distanza delle cadute e di come questi influenzino la qualità della vita dell'anziano.

Obiettivi per la vigilanza:

- Aumentare la sensibilità e la capacità di vigilanza degli operatori del SISP sui temi di sicurezza

Obiettivi per la promozione della salute

- Migliorare le conoscenze e la sensibilità degli operatori sanitari
- Migliorare la conoscenza e la sensibilità dei genitori
- Migliorare le conoscenze e gli stili di vita degli anziani

▪ **Soggetti coinvolti**

Il Coordinamento regionale è affidato al Responsabile della Struttura Semplice di Epidemiologia e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione di Torino dott.ssa Rosa D'Ambrosio.

Il Progetto della Vigilanza viene condotto con l'ausilio di un Tavolo Tecnico cui partecipano i rappresentanti dei SISP della Regione Piemonte.

L'Indagine sugli esiti delle fratture è coordinata dalla SS di Epidemiologia in collaborazione con i SISP delle 3 ASL che partecipano allo studio in Piemonte. L'indagine coinvolge 6 PS.

Il Progetto di prevenzione 0-4 anni è condotto in collaborazione con i Referenti per l'Educazione Sanitaria, i Dipartimenti Materno-Infantili, i Servizi Vaccinali.

Il Progetto scuole è condotto in collaborazione con i Referenti per l'Educazione Sanitaria e le scuole.

Il Progetto Gruppi di cammino è condotto in collaborazione con le Circoscrizioni ed i Comuni.